

## Prevenzione dalle ferite da taglio o da punta sul lavoro

Gli addetti del settore sanitario sono tra i lavoratori a rischio di punture di ago e di ferite da taglio. Tali infortuni sono potenzialmente pericolosi perché la persona può essere infettata da agenti patogeni presenti nel sangue (ossia virus, batteri, micosi e altri microrganismi).

Sebbene il virus da immunodeficienza umana (HIV) e l'epatite di tipo B (HBV) o di tipo C (HCV) costituiscano i rischi più comuni, sono oltre venti le malattie a trasmissione ematica che è possibile contrarre. Secondo le stime, in Europa si verificano ogni anno 1 milione di ferite da puntura di ago.

E gli operatori sanitari non sono gli unici a rischio. Benchè le infermiere nei reparti di degenza acuta siano ritenute la categoria più soggetta a questo tipo di lesioni, molti altri lavoratori, fra cui personale ausiliario come addetti alle pulizie e alla lavanderia, sottostanno a un rischio altrettanto importante. La direttiva UE per la prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario La **direttiva 2010/32/UE** affronta questa problematica dando attuazione all'*[accordo quadro in materia di prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario](#)* sottoscritto da [HOSPEEM](#) (Associazione europea datori di lavoro del settore ospedaliero e sanitario) ed FSESP (Federazione sindacale europea dei servizi pubblici) nella veste di partner sociali europei. L'obiettivo della direttiva è di garantire la massima sicurezza possibile dell'ambiente di lavoro tramite la prevenzione delle ferite provocate da tutti i tipi di dispositivi medici taglienti (punture di ago comprese) e tramite la protezione dei lavoratori a rischio nel settore ospedaliero e sanitario.

Ulteriori approfondimenti [qui](#).

> *[Directive 2010/32/EU - prevention from sharp injuries in the hospital and healthcare sector \(in inglese\)](#)*

Fonte: [osha](#)